

Sassoli risponde all'appello dei sindaci

Il presidente del Parlamento Europeo, on. David Sassoli ha risposto all'appello dei sindaci dei comuni gemellati di Grottaferrata (Italia), Vandoeuvre Les Nancy (Francia) e Patmos (Grecia) nel quale i tre primi cittadini, alla vigilia del 9 Maggio, Festadell'Unione Europea, si erano appellati proprio ai massimi vertici delle istituzioni europee invocando lo "spirito di Ventotene" sottolineando come "l'Unione Europea, in questa drammatica crisi economica, non possa essere sostenuta esclusivamente, pur riconoscendo gli importanti strumenti economici già messi in campo, dai vincoli di bilancio ma occorra mettere mano a tutte le misure possibili per vincere una guerra prima sanitaria e poi di sostegno economico a tutte le attività produttive e sociali. Sono gli Stati e le Istituzioni europee a doversi far carico della crisi, che investe tutti noi, senza anteporre egoismi o tatticismi politici. I cittadini europei voglio risposte ora non domani".

Un appello, rilanciato anche da Anci Lazio, che suona forse ancor più attuale ora, considerando il severo e complesso dibattito in corso tra i leader dei Paesi Ue sull'ammontare e sulla ripartizione dei fondi Ue del cosiddetto Recovery Fund il piano di rilancio Ue per aiutare i paesi dell'Unione a uscire dall'emergenza Covid-19.

Il presidente Sassoli si è rivolto così ai tre amministratori locali: Luciano Andreotti, Stéphane Hablot e Eleftherios Pentes affermando di aver letto "con molto interesse l'appello dei Sindaci per una nuova Europa"

"Come forse saprete – prosegue la lettera di Sassoli – in qualità di presidenti dell'Europarlamento, del Consiglio e della Commissione Europea, abbiamo redatto un accordo comune lo scorso 9 maggio in occasione del 70esimo anniversario della Dichiarazione di Schuman, sottolineando che l'Europa deve riemergere più forte dalla crisi. Solidarietà e unità sono le pietre angolari della nostra Unione".

I Paesi Ue, dunque, scrive ancora Sassoli, debbono "continuare a supportarsi reciprocamente, ascoltando e imparando gli uni dagli altri".

In tal senso, prosegue la missiva del presidente dell'Europarlamento "il gemellaggio tra città è un modo importante di stringere rapporti più stretti all'interno dell'Unione e il Parlamento Europeo attribuisce grande valore a questo tipo di iniziative"

"Il Parlamento Europeo – aggiunge Sassoli all'indirizzo dei sindaci – è pienamente impegnato a fare il massimo possibile per superare la crisi. Il 17 aprile scorso infatti l'Europarlamento ha adottato una risoluzione sull'azione coordinata dell'UE per combattere la pandemia di Covid-19 e le sue conseguenze. Inoltre, il 14 maggio scorso, l'assemblea plenaria ha tenuto un dibattito con il Consiglio e la Commissione nel quale i membri hanno riconosciuto i risultati raggiunti e le sfide da affrontare come Unione Europea, specialmente in relazione alla crisi da Covid-19 in corso".

"Ancora, il 18 giugno il Parlamento Europeo ha adottato una risoluzione sulle posizioni proprie del parlamento in merito alla Conferenza sul futuro dell'Europa nella quale si sottolinea che dieci anni dopo l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, settant'anni dopo la Dichiarazione di Schuman e nel contesto della pandemia di Covid-19, i tempi sono maturi per una rivalutazione dell'Unione; e che l'assemblea è dell'opinione che la crisi legata al Covid-19 ha reso ancor più necessaria e urgente la Conferenza.

La risoluzione sottolinea inoltre che nonostante la pandemia debba rimanere una priorità della Conferenza il coinvolgimento diretto di cittadini, associazioni, partner sociali e rappresentanti eletti e che l'Europarlamento non vede quindi l'ora di iniziare la conferenza in modo da costruire un'Unione più democratica, più efficace e più resiliente insieme a tutti i cittadini Ue".

